**Verbale del Consiglio Pastorale – presso la sala di S. Fedele, Como**

**Giovedì 21-11-2019**

Dopo il consueto momento di preghiera e d’invocazione allo Spirito, il Consiglio Pastorale affronta il seguente Ordine del Giorno:

1. Confronto e riflessione sul cap. II del “Vademecum per le comunità pastorali” (paragrafi A, B e C, da pag. 14 a pag. 21)
2. Programmazione dell’Avvento
3. Aggiornamento sui lavori in Oratorio
4. Aggiornamento sui tre incontri di formazione sull’Oratorio
5. Varie ed eventuali

**1 - Confronto sul Vademecum**

Introduce *don Pietro* presentando il vademecum che è per le comunità pastorali. È un documento che ci riguarda, tante indicazioni sono per le comunità pastorali. Si legge a pag. 13 che le comunità pastorali sono 89, si tratta di 271 parrocchie su 338 coinvolte in collaborazioni pastorali, costituiscono l’80% della realtà della nostra diocesi. Vogliamo riflettere, fare delle osservazioni, conoscere le realtà della nostra diocesi, anche se tante cose non ci riguardano direttamente. Don Pietro procede con alcune sottolineature prese in considerazione da pag. 14 a 21.

Si prende in esame anche quanto scritto dal Vescovo a pag. 3, “La creazione di nuove comunità pastorali potrebbe essere inizialmente giustificata a partire dal rarefarsi delle vocazioni sacerdotali. Tuttavia è più corretto considerare il cambiamento come una vera opportunità che disvela orizzonti più ampi”.

Vogliamo una chiesa fedele alla propria chiamata. Prendere sul serio gli organismi di partecipazione, sperimentare nuove forme di parrocchia (pag. 7) affinché la Chiesa continui ad essere viva in mezzo alle case dei suoi figli.

Diverse sono le possibilità e i modelli che si presentano anche per la nostra diocesi (pag. 10):

* collaborazione tra alcune parrocchie su alcune attività pastorali
* comunità pastorale: alcune parrocchie avviano un cammino di pastorale coordinata insieme, mantenendo la loro identità sotto la guida di un solo parroco, in collaborazione con gli altri preti
* unità pastorale gestita come un’unica parrocchia, secondo il nostro modello attuato qui a san Fedele, dove sono state soppresse le parrocchie di Sant’Eusebio, San Donnino e Duomo e si è costituita l’unica parrocchia di San Fedele.

Alcuni passi si stanno facendo, si fa fatica, un po’ in tutti i settori. C’è ancora chi è arroccato sulla propria parrocchia.

Gli orientamenti sono verso una Chiesa tutta ministeriale sul territorio, ma occorre anzitutto costruire una comunità. Quanto ci si sente comunità? Quanto si percepisce? Occorre impegnarsi tutti in questa direzione, con la disponibilità a mettersi a servizio secondo le proprie capacità. Anche la dimensione vocazionale della Chiesa è un punto da potenziare (pag. 16).

La dimensione Liturgico-Celebrativa deve essere sia vissuta come culmine della vita della comunità (pag. 19). È un punto su cui si insiste, anche se si fa fatica.

Si apre il dibattito e prende la parola *don Nicholas*, che evidenzia la difficoltà di mettere in piedi tutto quello che è scritto nel Vademecum: non ci si riesce. Dobbiamo fare delle scelte, stabilire delle priorità. Per esempio creare il Gruppo liturgico, che da noi non c’è. Pensare o trovare una persona che si potrebbe formare per un ambito pastorale (es. scuola diocesana, catechistica, iniziazione cristiana, fidanzati, pastorale giovani).

*Marco Laffranchi* ricorda che in passato abbiamo portato avanti le indicazioni di don Felice Rainoldi, poi è stato più difficile portare questo bagaglio a san Fedele. Si è vissuto lo scarso ricambio generazionale. Attualmente la Messa come viene celebrata piace. Le giovani generazioni però fanno un po’ più di fatica.

*Marco Noseda* rivaluta anche l’esperienza bella del Rosario vissuto nelle diverse chiese nel mese di maggio, sia per chi animava sia per chi partecipava. Occorre essere più presenti come comunità alle Celebrazioni sacramentali (es. Battesimi) e ad altre Celebrazioni come le esequie. A queste Celebrazioni infatti sono presenti quasi esclusivamente i familiari, i parenti e gli amici.

È necessario creare un qualcosa che faccia sentire la comunità vicina. Anche per rispondere al punto 31 (vedi pag. 21) non si può procedere con un fai-da-te, ma pensare ad un gruppo di persone che si preparino per gestire una Celebrazione nel caso di mancanza del prete.

*Cesare Bompani* dice che ci si sente abbastanza come una parrocchia unica. Si deve ripensare alla Celebrazione della S. Messa affinché diventi il centro della vita della parrocchia. Puntare su una S. Messa per i bambini? Inoltre la S. Messa deve diventare un’occasione per rafforzare la comunione tra noi, sia durante che dopo.

Per migliorare la partecipazione, dobbiamo interrogarci anche su una certa dispersione di Messe. L’ideale sarebbe animarle tutte, cercando di rafforzare l’aspetto comunitario di viva partecipazione. Occorre cercare di creare contatto d’amicizia con le persone. Pian piano si è persa l’abitudine di ritrovarsi sul sagrato per parlarci e scambiarci due parole. Ci si deve impegnare anche a capire il linguaggio del mondo di oggi. Per creare rapporti. È inoltre urgente mettere in campo qualcosa di più per i bambini dell’Iniziazione cristiana.

Nel dibattito emerge da più membri del Consiglio che nelle città fare accoglienza prima delle celebrazioni o trovarsi in piazza per salutarsi è difficile: si ha l’impressione che la gente è troppo concentrata su di sé, vive un certo isolamento.

*Claudio Corbella* interviene per ribadire che per essere incisivi occorre concentrarsi su una o due ambiti pastorali: di più non riesce a fare. Propone di valorizzare molto le famiglie, preoccupandosi di avere nei loro confronti una particolare attenzione, come proposto al n.12 (vedi pag. 17) del Vademecum. Inoltre: l’individualismo è molto accentuato. Come fare per superarlo? Sono da potenziare i ministeri di fatto che creino contatti e rapporti tra le persone (es. ministero dell’accoglienza), e non solo quelli liturgici.

**2 - Programmazione dell’Avvento**

*Don Pietro* invita semplicemente a vivere l’Avvento, sia a livello personale che comunitario, senza anticipare troppo il Natale.

* Occorre dare particolare importanza alle Messe delle dominiche di Avvento e alle feste del Tempo di Natale. Quest’anno, la seconda domenica di Avvento coincide con la solennità dell’Immacolata Concezione. La Liturgia sarà quindi quella dell’Immacolata, mentre la Liturgia delle Ore sarà quella della seconda domenica di Avvento.
* Sarà a disposizione in chiesa il libretto “Niente paura”, preparato dagli Uffici di Curia della nostra Diocesi. È uno strumento che intende accompagnare soprattutto i ragazzi e le loro famiglie nel cammino nei tempi liturgici dell’Avvento e del Natale.
* Novena di Natale: inizierà probabilmente in Cattedrale con la partecipazione dei ragazzi della città e con la presenza del nostro Vescovo Oscar.
* In parrocchia, la Novena si svolgerà ogni giorno nella chiesa di Santa Cecilia alle ore 20.30. Tema: “Niente paura. Testimoni di speranza - chiamati a vincere ogni paura”. Sono stati scelto nove profeti che, con coraggio e speranza, hanno preparato la venuta del Salvatore: Isaia, Geremia, Ezechiele, Daniele, Gioele, Giona, Zaccaria, Giovanni Battista, Maria.
* Raccolta di viveri per il pranzo di Natale all’Istituto “Don Guanella”: si chiederà quali alimenti servono
* Raccolta di viveri per la San Vincenzo: anche in questo caso si chiederà alle Suore che cosa serve.

*Claudio Corbella* propone di insistere con i genitori a far partecipare i bambini alla messa domenicale. *Don Nicholas* esprime la fatica di questo momento di passaggio, siamo a metà strada tra la massa che un tempo viveva la fede come contesto sociale e quelli che oggi veramente credono. Non siamo più la Chiesa del passato, non diventiamo lamentosi allora perché le cose non vanno. Mettiamoci davvero in discussione, facciamo alcune scelte, magari anche poche, ma attualizziamo ciò in cui ci crediamo.

*Simona Lo Coco* ritiene che la Novena è partecipata ed è cresciuta come partecipazione rispetto agli anni scorsi. Un certo clima di comunità c’è, si è notato come catechisti dei giovani. A livello vicariale si sta pensando per i ragazzi delle medie ad una Novena itinerante per la città.

**3 - Aggiornamento sui lavori in Oratorio**

*Claudio Corbella* riferisce che l’impresa Bianchi-Imburgia e l’architetto Orsini hanno ricevuto il mandato per iniziare i lavori: rifare il tetto, applicare il cappotto e sostituire i serramenti. È previsto un contributo della Fondazione Cariplo di Milano.

Il Comitato è invitato ad attivarsi per dar vita a diverse iniziative per la raccolta fondi, per es. una mostra, visite guidate in Basilica, salita al campanile, chiedere contributi alla Famiglia Comasca, alla Fondazione Cariplo di Como, cercare sponsor ecc.

**4 - Aggiornamento sui tre incontri di formazione sull’Oratorio**

Sono stati definiti gli incontri di formazione sul tema dell’Oratorio:

* venerdì 10 gennaio 2020: sarà presente don Marco Pozza, cappellano del carcere “Due Palazzi” di Padova, che parlerà del tema “Oratorio come luogo di crescita al rispetto di sé e degli altri”
* giovedì 6 febbraio 2020: Ezio Aceti parlerà del tema “Amicizia reale, non virtuale”
* venerdì 13 marzo 2020: i coniugi Mauro Magatti e Chiara Giaccardi, sociologi, parleranno del tema “Oratorio come palestra di vita nella società”.

Gli incontri si svolgeranno in basilica, alle ore 20,45.

**5 - Varie ed eventuali**

* Dall’iniziativa dei volantini lasciati in fondo alla chiesa, sono arrivate 7 risposte di collaborazione in parrocchia: 3 lettori: Roberto Righi, Paolo Goggi e Alessandro Bartolone. Corale parrocchiale: Carlo Rottoli. Ministranti: Francesco e Federico Bartolone. Ordine e pulizia ambienti: Antonio Gravagnuolo. Per la Caritas: Sabik Sandoral e Roberto Righi. Per il Bollettino parrocchiale Robero Righi
* Al centro pastorale Card. Ferrari sono in programma due incontri sul fine-vita: il primo, mercoledì 27 novembre; il secondo, mercoledì 4 dicembre
* Sono terminati i lavori dell’impianto di illuminazione della chiesa dfi Santa Cecilia. Venerdì 22 novembre, festa di Santa Cecilia, il Vescovo Oscar presiederà la S. Messa alle ore 17,30
* Concerti di Natale:
* 8 dicembre, ore 21: Corale S. Nicola di Cernobbio
* 22 dicembre, ore 15,30: Coro Gospel Free Angels Voices
* 26 dicembre, ore 16: Coro maschile di Varese
* Don Nicholas ricorda la necessità di formare l’équipe per la preparazione e la gestione del Grest.
* Domenica 12 gennaio, alle ore 15 in Cattedrale: S. Messa per l’apertura ufficiale del Sinodo diocesano.

Prossimo consiglio: il 16/1 sulla pastorale giovanile.

Ore 22,58 termina la seduta.

La segretaria il parroco

Angela Sulpizio don Pietro Mitta